



ISTITUTO COMPRESIVO

"Don Lorenzo MILANI" P.zza G. Leopardi

88040 MARTIRANO (CZ)



<http://www.icmartirano.edu.it>

PEC: czic81400x@pec.istruzione.it

E-MAIL: czic81400x@istruzione.it

Tel. 0968/1895523

c.f. 82050660792



c.m.CZIC81400X

Protocollo di accoglienza per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri



Premessa

Il presente documento è ispirato ai principi dell'accoglienza e dell'inclusione intese come capacità del contesto educativo di organizzarsi per rispondere a nuovi bisogni e di promuovere atteggiamenti di attenzione e di ascolto. L'accoglienza non è da considerarsi dunque come una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nella scuola un clima motivante e collaborativo tra tutti i protagonisti dell'azione educativa: genitori, alunni/e, docenti, collaboratori scolastici.

La presenza sempre più evidente di minori stranieri nelle nostre scuole si inserisce come fenomeno dinamico in una situazione caratterizzata da profonde trasformazioni sociali, culturali, di organizzazione scolastica. La fluidità di un fenomeno in piena evoluzione è accompagnata dai primi segnali di stabilizzazione del processo migratorio, sia per i progetti e le scelte di vita delle famiglie, sia per la quota crescente di minori di origine immigrata che nascono in Italia e compiono nelle nostre scuole l'intero percorso degli studi.

Per tutti coloro che, a vari livelli, operano nel mondo della scuola la presenza nelle classi di bambini e ragazzi stranieri rappresenta un'opportunità di arricchimento, di crescita e di maturazione che non può essere sottovalutata o vista come elemento estraneo al normale svolgimento del percorso.

Di fronte a nuclei familiari che tendono a mantenere viva nelle giovani generazioni l'impronta culturale dei paesi di origine, fatto questo comprensibile e per certi aspetti giusto, alle nostre scuole, attraverso lo studio della lingua italiana e delle varie discipline, spetta il compito di avvicinare gli alunni stranieri alla nostra cultura, con un percorso che dovrebbe portare alla comprensione, al coinvolgimento emotivo, alla maturazione di un forte senso di appartenenza.

La sfida, come si può vedere, non è di poco conto ma ad essa non ci si può sottrarre, pena veder crescere giovani che si sentiranno estranei rispetto al paese che li ospita, con tutti i rischi che una tale condizione può comportare. Da questo punto di vista, la

scuola deve elaborare strumenti di lavoro che indichino il percorso, la strada, i passaggi da compiere di volta in volta in modo da pervenire al traguardo finale.

E' quasi scontato dire che il Protocollo di accoglienza è uno strumento la cui validità è affidata esclusivamente alla sensibilità e alla professionalità di tutti coloro che, nel mondo della scuola, vengono coinvolti e chiamati in causa, primi fra tutti gli insegnanti, proprio per la profonda valenza educativa che caratterizza il loro operato.

Il protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene elaborato tenendo conto dei principi del P.T.O.F, delle esperienze realizzate e delle risorse disponibili.

E' uno strumento di lavoro flessibile che potrà essere rivisto ed aggiornato sulla base delle nuove esigenze, delle esperienze pregresse e delle risorse della scuola. Si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto Comprensivo in tema di accoglienza di alunni/e stranieri;
- facilitare l'ingresso di alunni di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni al fine di prevenire e rimuovere eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le famiglie al fine di conoscere e valorizzare la storia dell'alunno, condividere e attuare strategie educative condivise, confrontarsi con culture altre dalla propria.

La normativa di riferimento

Nel tempo, nel solco di una certa tendenza alla proliferazione legislativa in linea con le nostre più radicate consuetudini giuridiche, sono state emanate norme che, in ogni caso, rappresentano per noi una preziosa risorsa. Ad esse occorre fare un costante riferimento per poter andare incontro alle esigenze degli alunni stranieri e delle loro famiglie, con l'obiettivo di individuare strategie operative chiare ed efficaci, in stretta collaborazione e sinergia con le diverse istituzioni, associazioni ed agenzie che operano con la scuola sul territorio. Di fronte all'emergere del fenomeno migratorio, la C.M. n.

301 del 1989 relativa all'*Inserimento degli alunni stranieri nella scuola dell'obbligo. Promozione e coordinamento delle iniziative per l'esercizio del diritto allo studio* introduce per la prima volta il concetto di educazione interculturale, considerato inizialmente come risposta ai problemi degli alunni stranieri, in particolare per quel che concerne l'apprendimento della lingua italiana e la valorizzazione della lingua e della cultura d'origine.

Significativa è anche la C.M. n. 73 del 2 marzo 1994 nella quale si afferma che: *“L'educazione interculturale si basa sulla consapevolezza che i valori che danno senso alla vita non sono tutti nella nostra cultura, ma neppure nelle culture degli altri; non tutti nel passato, ma neppure tutti nel presente o nel futuro. Educare all'interculturalità significa costruire la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere nel rispetto dell'identità di ciascuno in un clima di dialogo e di solidarietà”*.

Sempre nella stessa C.M. si segnala la grande importanza di una progettualità efficace in termini di strategie, risorse, insegnamenti disciplinari e interdisciplinari e di una cultura di rete tra scuole e territorio.

Poiché non rientra nelle finalità di questo documento prospettare un'analisi storica inerente l'evoluzione giuridica dell'approccio alla questione dell'accoglienza degli alunni stranieri, gli altri riferimenti normativi da tenere in considerazione saranno qui di seguito solo elencati.

- Legge sull'immigrazione n. 40 del 6 marzo 1998
- Decreto legislativo del 25 luglio 1998
- Legge n. 189 del 30 luglio 2002
- D.P.R. n.275/99.
- CC. MM. n.155 del 26.10.2001 e n.106 del 27.09.2002.
- Contratto Collettivo Nazionale di lavoro - comparto scuola 2002/05 all'art 9.
- Normativa sull'obbligo scolastico: Legge n. 144 del 17 maggio 1999 art. 68; Legge n. 53/2003 art 2.
- Decreto Legislativo 15/aprile 2005 n.76.
- DPR 31/8 '99 n.394, art.45.

- C. M. n. 24 del 1° marzo 2006.

L'accoglienza

Il momento dell'accoglienza rappresenta il primo contatto del bambino/ragazzo e della famiglia straniera con la scuola. Da questo punto di vista accogliere significa organizzare modalità di inserimento non casuali per realizzare un progetto di integrazione e di educazione interculturale per tutti. La modalità di inserimento prende in considerazione diversi aspetti, tutti altrettanto importanti:

- amministrativo e burocratico;
- relazionale e comunicativo,
- educativo - didattico;
- sociale.

Questi diversi aspetti si concretizzano in un insieme di attività che riguardano modalità organizzative; l'intervento si articola in diversi momenti: iscrizione, attività di accoglienza, inserimento, attività di alfabetizzazione e supporto, attività a carattere interculturale.

- Iscrizione: costituisce il primo passo del percorso di accoglienza dell'alunno straniero e della sua famiglia. Un addetto di segreteria riceverà le iscrizioni degli alunni e delle alunne. Al momento dell'iscrizione è vincolante la presenza di un genitore dell'alunno o di un suo tutore o di un mediatore linguistico per raccogliere i dati personali e i documenti scolastici dell'alunno/a, raccogliere documenti e/o autocertificazioni relativi alla precedente scolarità, acquisire l'opzione di avvalersi o no dell'insegnamento della religione cattolica, fissare un primo incontro tra la famiglia e i docenti della scuola interessata, se necessario, alla presenza di un mediatore linguistico.
- Accoglienza: una volta effettuata l'iscrizione, i/le docenti hanno il compito di fare un colloquio con la famiglia, raccogliere dati relativi alla biografia linguistica degli alunni, fare un colloquio ed eventualmente un test d'ingresso all'alunno/a per rilevare le competenze linguistiche in italiano e in altre

discipline, richiedere una copia dei documenti scolastici del paese d'origine, redigere e predisporre una cartella contenente tutte le informazioni ottenute (certificazione della scolarità pregressa, scheda della biografia linguistica, ecc.), organizzare il laboratorio linguistico per l'insegnamento dell'italiano come L2 (testi, strumenti, materiali didattici).

- Proposte di assegnazione alla classe. I dati raccolti nelle fasi precedenti permettono di assumere decisioni in merito alla classe di inserimento e secondo le indicazioni del DPR 31/08/'99 n. 394. Le alunne e gli alunni stranieri/e soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che venga deliberata l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto dell'ordinamento degli studi vigenti nel Paese di provenienza dell'alunno/a, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno/a; del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno/a nel Paese di provenienza; del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno/a.
- Inserimento nella classe e attività di alfabetizzazione. L'alunno/a, quindi, verrà inserito, previa preparazione della classe all'accoglienza del nuovo compagno o compagna. Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua dovrà tendere soprattutto a: fornire al bambino/a straniero/a gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare alle attività comuni della classe; sviluppare una conoscenza dell'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale. Il bambino e la bambina, nella prima fase di accoglienza, sono inseriti nella classe e imparano a comunicare con compagni e insegnanti.

Compiti del team docente

Nel nostro Istituto, la collegialità risulta fondamentale nelle scelte educative, didattiche e formative che i/le docenti operano in tutte le fasi della programmazione ed essendo la lingua trasversale a tutte le discipline. Il team docente ha il compito

di: favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe informando il gruppo classe del nuovo arrivo e creando un clima positivo di attesa, dedicando del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza, individuando un alunno o una alunna che svolgerà la funzione di tutor (compagno/a di viaggio) dell'alunno straniero; predisporre schede di rilevazione della competenza linguistica ed eventualmente di altre abilità; promuovere l'attuazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne ed esterne e spazi adeguati; favorire e facilitare il rapporto con la famiglia; rilevare i bisogni specifici di apprendimento; individuare ed applicare percorsi differenziati; informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto dalla scuola. Inoltre, per ogni alunno straniero sarà redatto un PDP - Piano Didattico Personalizzato (presente nella modulistica Area BES aggiornata di recente) dove saranno messi in evidenza le sue criticità e i suoi punti di forza, per organizzare un'azione didattica - educativa mirata ai suoi bisogni e alle sue capacità.

L'integrazione di alunni e alunne provenienti da altre culture costituisce per il nostro Istituto un obiettivo prioritario. Nell'ottica dell'educazione interculturale, le diverse culture di cui sono portatori gli alunni e le alunne provenienti da altre realtà, vengono considerati risorse positive per i processi di crescita di tutti.

Compiti del Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti delibera l'assunzione da parte dell'istituto del Protocollo per l'accoglienza degli alunni stranieri, impegnando tutti coloro che, a vario titolo, operano nella scuola, a seguirne le indicazioni.

La normativa affida al Collegio il compito di deliberare l'iscrizione di un alunno straniero ad una determinata classe.

L'impossibilità di attuare nei fatti tale indicazione normativa, dal momento che è impensabile convocare il Collegio ogni qualvolta arrivi un alunno straniero, può essere superata affidando alla Commissione Accoglienza, in quanto articolazione del Collegio stesso, il potere di delibera, sulla base del percorso sopra indicato.

Il compito di deliberare il numero massimo di alunni stranieri per classe può essere svolto dal Collegio nella sua intera articolazione.

In chiusura di anno scolastico sarà cura della Funzione Strumentale *Area 4 - Bisogni Educativi Speciali* riferire in sede di Collegio in merito a quanto attuato in relazione all'inserimento degli alunni stranieri nelle classi.

Il Collegio, con votazione palese, si esprimerà su quanto relazionato dalla Funzione Strumentale.



ISTITUTO COMPRENSIVO

"Don Lorenzo MILANI" Via Poggio

88040 MARTIRANO (CZ)

Tel. 0968/99080

Fax. 0968/ 998826

PEC: czic81400x@pec.istruzione.it

e-mail : czic81400x@istruzione.it

sito web: <http://www.scuolamartirano.org>

c.f. 82050660792

c.m.CZIC81400X



SCHEDA DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI STRANIERI

Colloquio iniziale con la famiglia

Data _____ Scuola _____

1. Dati personali e familiari

Alunno/a

Cognome _____

Nome _____

Maschio Femmina

Data di nascita _____

Luogo di nascita _____

Età _____

Nazionalità _____

Scuola e classe di provenienza _____

Data di arrivo in Italia _____

Il bambino vive con entrambi i genitori? _____

Condivide l'appartamento con altri parenti? _____

Tel. madre _____ Tel. padre _____

Indirizzo _____

A scuola:

Frequenterà le ore di I.R.C.? Sì No

Mangerà a scuola? Sì No

Tipo di menù _____

Allergie? _____

2. Situazione familiare

E' in Italia con:

- la famiglia
- un genitore
- un parente
- conoscenti/amici
- altro (specificare) _____

• Fratelli/sorelle

Nome _____ Età _____ Scuola frequentata _____

Nome _____ Età _____ Scuola frequentata _____

Nome _____ Età _____ Scuola frequentata _____

• Genitori

	PADRE	MADRE
Cognome e nome		
Nazionalità		
Scolarità dei genitori	nessuna <input type="checkbox"/>	nessuna <input type="checkbox"/>
	elementare <input type="checkbox"/>	elementare <input type="checkbox"/>

	superiore <input type="checkbox"/>	superiore <input type="checkbox"/>
	laurea <input type="checkbox"/>	laurea <input type="checkbox"/>
Professione		
In Italia da		
Parla italiano?		
Legge italiano?		
Scrive italiano?		

- Tempo di permanenza, della famiglia o del solo studente, in Italia e nel nostro Istituto “Don Lorenzo Milani di Martirano dalla data di arrivo (progetti per il futuro: hanno intenzione o meno di rimanere in Italia?):

- Definitivo
- Temporaneo. Specificare fino a quando.

3. Scolarità pregressa

FREQUENZA NEL PAESE DI ORIGINE:

-Scuola dell'Infanzia:

numero di anni in totale:

da.....anni aanni

tipo di scuola: statale; privata; altro (specificare)

-Scuola primaria

numero di anni in totale:

da.....anni a.....anni

tipo di scuola: statale; privata; altro (specificare)

-Scuola secondaria

numero di anni in totale:

da.....anni a.....anni

tipo di scuola: statale; privata; altro (specificare)

Annualità	FREQUENZA: SI / NO	Indicare il Paese, il nome della scuola e l'ordine di scuola
0/1		
1/2		
2/3		
3/4		
4/5		
5/6		
6/7		
7/8		
8/9		
9/10		
10/11		
11/12		

-Eventuali informazioni utili sul funzionamento e l'organizzazione del sistema scolastico del Paese di origine (tempo giornaliero di scuola, durata settimanale, impegni, attività principali, inizio obbligo scolastico, durata della scuola, ect...)

4. Situazione linguistica

1^a lingua padre _____

1^a lingua madre _____

1^a lingua bambino/a (lingua parlata con il bambino) _____

5. Uso dell'italiano da parte dell'alunno

Lo capisce? _____

Lo usa per relazionarsi? _____

Legge ed usa l'italiano scritto? _____

6. Conoscenza e uso di altre lingue europee (specificare quali)

7. Integrazione sociale

Fuori dalla scuola il bambino frequenta altri bambini? _____

Frequenta bambini italiani? _____

Conosce i servizi di quartiere? (parchi, palestre, centri estivi, etc.)? _____

Li utilizza? _____

Quali? _____

8.Documenti consegnati alla scuola (pagella, certificazioni, ect...)

li _____

Firma
